ANNO XXIX. FOGLIO CENT. 5 Domenica, 22 Ottobre 1876 PER TUTTO IL REGNO N. 290

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCI.

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno . . .	L. 9 —	L. 17 —	L. 34 —
Per tutti gli Stati d'Europa e d'Egitto	» 18 —	» 39 —	» 68 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 26 —	» 34 —	» 68 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 30 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero decorrono soltanto dal 1° e dal 16 di ogni mese.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Rizzo Dame des Victoires, 34. A Londra, Daulet Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill. E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cartone sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TABOGA, via dei Prefetti, 18, piano primo.

Prezzi: Quarta pagina Cent. 50
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 2 ogni linea;
Pagamento anticipato.

1 Roma, 21 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

Troviamo nel *Nord* il testo dell'articolo segnalatoci dal telegrafo, relativamente ai favori che incontrano a Londra, o almeno presso il *Times*, le proposte russe, alla nuova azione diplomatica a Costantinopoli ed all'eventuale dimostrazione marittima collettiva che non venne respinta, come si disse, dalla Francia e dall'Inghilterra. L'articolo del giornale di Russselle tende a dimostrare la necessità della massima prudenza proposta dalla Russia. Ecco il ragionamento del *Nord*:

L'armistizio, come è presentato dalla Turchia, senza accettazione delle condizioni di pace presentate dall'Europa, perde il suo carattere di un mezzo di pacificazione; non ha che un puro e semplice significato militare; è un istrumento di guerra, e nulla più. Che avverrebbe, infatti, una volta d'accordato l'armistizio, se la Turchia non volesse aderire alle basi della pacificazione proposte dai gabinetti europei, e alle quali la Turchia non ha ancora fatto che una debole opposizione? Se risultrebbe che durante il sei mesi, i belligeranti rimarrebbero colle armi al braccio, con evidente danno della Servia e del Montenegro, e che l'Europa rimarrebbe sotto la pressione d'una probabile ripresa delle ostilità alla fine del semestre. Sarebbe un nuovo militare ripartito dalla Turchia senza colpo ferire, e un progressivo esaurimento delle ancetti dell'Europa, non meno che gli interessi commerciali ed economici che ne accompagnano. Non vi è altro specialista, per ingliar certo alla resistenza della Porta, che l'intervento d'una grande potenza d'Europa, giacchè gli eserciti della Serbia e del Montenegro si sarebbero paralizzati coll'armistizio.

L'armistizio di sei mesi coll'accettazione in massima delle condizioni europee sarebbe forse la pace; sarebbe per lo meno un mezzo per arrivarvi. La tregua di sei mesi, tale quale è proposta dalla Turchia, senza adesione al programma dell'Europa, è un mezzo per non arrivare alla pace. Che non giungerà se prima l'Europa col ristabilimento della pace per qualche mese, se la guerra durerà, vorrà esaminare nuovamente, per la fine della cosa, in un avvenire non lontano?

L'accettazione del principio dell'autonomia a quello del ritiro dei servizi, sono la due basi attuali dell'ordine pacificatore, le guarentigie indispensabili per le vallidità delle promesse del governo ottomano. Una questa duplice condizione la quistione della durata dell'armistizio è secondaria; senza questa duplice accettazione la durata dell'armistizio ha un'importanza capitale.

Il *Nord* si compiace nel vedere che queste idee cominciano a imporsi alla stampa e ai gabinetti, e fa notare che gli stessi giornali officiosi dell'Austria-Ungheria accennano che questa potenza abbia un'intenzione di opporsi agli intendimenti e ai procedimenti della Russia. Ma, con buona pace del *Nord*, c'è tuttavia del buio circa le risoluzioni definitive dell'Austria-Ungheria, nel caso ormai quasi certo che l'intervento russo s'effettuasse. Da ogni parte sorge spontanea una domanda: l'Austria-Ungheria adotterà la politica d'annessione che le venne consigliata da parecchi mesi e rimarrà neutrale durante la guerra turco-russa, sia al principio, sia durante questa guerra? la sua neutralità sarà benevolal? I telegrammi della sera da Parigi e Berlino mantengono uno stato di incertezza penoso. Si asserva che l'inghilterra, avendo accettato l'armistizio, non può ora raccomandare quello di sei settimane, ma che però non si oppone a quest'ultimo partito. Potremmo far osservare che l'Austria Ungheria si trova nell'identica condizione, avendo già fatto adesione alle proposte turche. La *Gazzetta nazionale* di Berlino dice che la Germania non ha ancora stabilito il suo punto di vista nella quistione dell'armistizio; però s'asconda tanto al sei mesi quanto alle sei settimane, parchè si trovi il mezzo di accordarsi per mantenere la pace. Il *Times* conferma che le trattative continuano e che non è da temere una collisione immediata.

Il giornale della *city* spinge il suo ottimismo fino a credere che nel viaggio dello czarevic a Vienna, Parigi e Londra, avvi un indizio sicuro della intenzioni

Il 7 sintomo è l'orologeria; accumulchiamo i documenti di tutti gli eretici, scomunichiamo ogni e qualunque persona che osi dare una casa od un ovile a protestante per la scuola ed il servizio divino, eguale che loro di denari, e fa nu previste il lascio un'eredità agli eretici o protestanti, scomunichiamo tutti coloro che sono in relazioni d'amicizia con gli eretici ed ognuno che osi dire o scrivere una parola in loro difesa. Il clero della diocesi deve leggere questa mia pastorale per tre domeniche successive dopo il servizio divino e dovrà essere affisso tutte le non disposizioni siano eseguite alla lettera.

I pellegrinaggi a Roma si cambiarono in un'indecente ed ingiurioso manifestazione ostile. Il loro vero carattere non si vide finchè i pellegrini non furono a bordo della nave, allorchè gridarono: « Viva Carlo VII! » ed « Abbasso i liberali! »

I giornali liberali non scoprono da tutte le parti.

CRONACA ELETTORALE

Collegi della provincia di Mantova. — La *Perseveranza* ha un riassunto del discorso che l'on. Asselino Guarienti-Gonzaga fece, giovedì, ai suoi elettori del collegio di Mantova. L'egregio uomo cominciò i suoi puntini sugli i discorso della Pace. Deprecato e ne dimostrò l'indeterminatezza e l'oscurità, difendendo i ministeri di parte nostra dalle accuse del capo del gabinetto. Si dichiarò favorevole al proposito di vivificare il Consiglio di Stato e ad altre riforme, a parte il lungo della questione tra le Chiese e lo Stato, condidando che i diritti di questo saranno sempre strenuamente difesi. Conchiuse affermando essere inevitabile una trasformazione dei partiti e preavvedendo che la nuova Camera avrà una sinistra invecchiata e una destra ringiovanita.

Sulla Cassetta ministeriale. — Si ripetono, la notizia che il Consiglio dell'Associazione costituzionale propone i candidati della parte liberale moderata pei sinque collegi della provincia, cioè: per Mantova, il marchese Asselino Guerrieri-Gonzaga, deputato uscente; per Asola, l'on. avv. Lazzaro Prisci, id.; per Castiglione dalle Stiviere, il professore Overnari; per Bozzolo, l'avv. Giuseppe Gagnetali; per Ostiglia, il conte Ercolano Gropuzzi; e per Gonzaga, il cavaliere dottor Cesare Bertolini.

L'anonimico, dopo breve dimenticanza sopra alcuni di questi nomi, passò a dire: « Questa diavola scheda segreta, e a grande maggioranza confermò le candidature proposte dal Consiglio.

Collegio di Pizzighettone. — Ieri ripresentarono alla *Perseveranza* la notizia che l'on. Camperio non intendesse ripresentarsi ai suoi elettori. La notizia era vera, ma l'on. Camperio ha poi mutato risoluzione e si ripresenta in questo collegio. Una parte dei suoi elettori, che trovarono nei giornali milanesi, spiega i motivi della nuova risoluzione da lui presa e della quale il nostro partito dev'essere contento, come ne saranno certamente certamente gli elettori di Pizzighettone. L'on. Camperio così si esprime nella sua lettera:

Le opinioni e i patriotici discorsi del Sella mi ha infuso nuovo coraggio e trascuro le dubbiezze, imperocchè le divide pienamente le sue idee sul carattere che il partito liberale moderato deve tenere di fronte agli uomini che in questi giorni fecero il bilancio dell'opposizione, per l'aiutare così il governo a compiere l'opera di unificazione e di libertà e di savie riforme nel sistema amministrativo e tributario, appropriando anche col mio voto una più larga legge elettorale che che sarà corrisposta alle esigenze di un libero paese, restando però sempre vigile perchè non si lasci rimorchiare dalla imprevidenti follie dei partiti estremi.

Collegio di Cividale. — Le lettere che riceviamo dal Friuli ci annunziano che ora quasi certa l'elezione dell'on. avv. De Portis, che degnamente rappresentò questo collegio nell'undecima legislatura, dimostrandosi deputato attivissimo. Nelle elezioni del 1874 egli combattè per la democrazia e pei nostri amici, la quale procacciò un insperato trionfo all'on. Pecile di sinistra. Nel sperimento presente vedrà il partito liberale moderato compattto per l'on. De Portis, il quale è patriota esperimentato e degli interessi locali del suo collegio fedelissimo e zelantissimo propugnatore.

Collegio di San Vito. — Abbiamo piacere d'annunziare che la risoluzione dell'on. Cavaletto è sicura e che qualunque sforzo per contrastarlo sarà vano.

Collegio di Pieve-Cadore. — La risoluzione dell'on. Calegari è impossibile, e quasto allarmano le corrispondenze delle Venezia. Il *Giornale di Padova* ha una brillante descrizione della vita che quel candidato ministeriale ha fatto in alcuni semmani dal suo collegio nei giorni scorsi ed anco quella che gli accorse toccate, secondo la narrazione del foglio padovano, a Cadevigo:

Aveto letto nel *Cote da Roma* del Friuli, la descrizione della festa ed il ricevimento fatto dall'intero dell'illustre città? Or bene, qui vuole un nulla a contrasto di quello di Cadevigo. Gli elettori erano scarsissimi e chi presiedeva pregò sempre della mancanza parte delle chiacchierate elettorali, e pregava il lungo della campagna.

L'Alpinista rimase come un pesce fuori dell'acqua: pensò si ricosse... ed allora mostò e mostrò tutte le sue partenze.

« Quella partenza che non ha ritorno. »

Collegio di Montebelluna. — La *Gazzetta di Venezia* ha una biografia dell'on. Cittadella, nel parodi compresta nella lodi a coloro che di questo egregio e dotto uomo non conoscono che la modestia, che nonhanno di lui che una vaga idea degli quali, e non molti, che sanno come l'on. Tolomei sia da poco superiore in Italia alla vasta dottrina, alla profondità dell'ingegno e da pochi uguagliato nell'integrità del carattere. Nel non poniamo mettere in dubbio la risoluzione di questo deputato, il quale, come bene dice la *Gazzetta di Venezia* « onora qualunque « collegio che occhi nel deputato il culto « della patria e della libertà ». Chiunque sia il competitore che gli si oppongo, siamo certi che non potrà ottenere che una misera spoggia; il senso e il patriotismo degli elettori di Montebelluna si affidano completamente e non vogliano far loro gravissimo torto supponendo il contrario.

Collegio di Jesi. — L'on. Aurelio Cerruti ha indirizzato agli elettori di questo collegio, da lui degnamente rappresentato nella legislatura testè disciolta, una franca dichiarazione di principi, la quale fa onore al di lui carattere e avrà, non ne dubitiamo, degli elettori piena adesione. Egli afferma che la condotta del partito moderato, il 18 marzo e non gli fece rimpiangere d'avervi appartenuto e che non intende ora volgersi a sinistra per declinare ad omaggio « ad un ministero sorto da una improvvisa « coalizione di elementi o di aspirazioni diverse. »

L'on. Cerruti dichiara di non far questione della sua persona e di esser disposto ad appoggiare un candidato del nostro partito che offra maggior sicurezza di riuscita, ma nel superiore che gli elettori di Jesi si stimeranno lieti di riconfermare un mandato che ha osservatissima l'on. Cerruti ha esercitato nella passata legislatura.

Collegio di Castel Maggiore. — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* del 20:

Sull'atto di entrare in macchina civica consegnai una lettera per Castel Maggiore, dalla quale toglieno quanto segue:

« Mercoledì a Minerbio fu convocato dal candidato marchese Giuseppe Carlo Rusconi un comitato per favorire la candidatura dell'avvocato Ferdinando Berti, contenuta da un lungo discorso dell'ingegnere Macceferri, sindatori e sopravvenuta da Bologna. Furono ivi invitati solo le persone che si potevano supporre favorevoli alla nuova candidatura.

« Oggi poi vi è stato a Castel Maggiore un riunione pure a lungo della quale gli elettori che volevano intervenirvi.

« Erano presenti 60 elettori che rappresentavano tutti i comuni del collegio, eccettuato quello di Argile.

« Dopo lunga discussione, emerse vivissima tanto per l'ex-deputato avv. Ludovico Berti, quanto per il nuovo competitore avvocato Ferdinando Berti, favorevole ministeriale, che si ripresenta, e 35 votarono per il cav. Ludovico, e per il cav. Ferdinando votarono i 25 elettori appartenenti in gran parte al Comitato costituzionale, dopo di che, dopo la votazione, che si rilevava, furono volendo mantenere la loro libertà di azione. »

Collegio di Mondaleone. — Contro l'on. Buonco dei cittadini nostri, raccomandato dal Comitato costituzionale, si presenta in questo collegio il distinto professore Achille Sudellatti dell'Università romana. Egli indirizzò agli elettori un programma inspirato alle idee che il nostro partito propugna a nel quale fa la seguente bella dichiarazione:

Devoto alla monarchia, che è la pietra angolare delle istituzioni nazionali, ed insieme alla libertà, perchè non v'è spirito autoritario, lo intenda, se onorato della vostra fiducia, salda difesa di quella parte politica, cui la soggezza e la libertà accompagnano, e che amore stimerà a facendo della libertà, meritarono il nome di parte *liberale moderata*. Costituita già e diretta dal nostro più grande uomo di Stato e confortata dall'appoggio della maggioranza della nazione, essa ha compiuto opere di governo, in mezzo alle maggiori difficoltà interne ed esterne, fra dall'Italia una potenza rispettata dal mondo civile, e dall'altra una libertà ordinata. L'unità della patria, colmata al terribile disavanzo della nostra finanza. Che se non pochi errori furono commessi in questo lungo periodo di governo, essi furono superati di gran lunga dai resultati ottenuti.

Nè monta cioè in una recente occasione, per molto e complesse ragioni, che sarebbe qui lungo enumerare, una frazione staccatasi dalla parte nella camera dei deputati abbia creduto di dovere staccarsene, imprecando a facile appoggio agli, quasi non altri, governo di ministeri, ed abbandonate certe congregazioni dottrinarie dell'uno e dell'altro lato, al colpo un consulto poco naturale fra uomini che non appartennero alla parte moderata, e nomini che vengono ne avvenenze gli interessi. Nuova alla vita parlamentare, senza alcuna ragione per inferenza e ad impegni personali, lo non potrei abbandonare una parte nella quale vengo i miei convincimenti e che tende oggi, ed ha tendato sempre a stabilire, ed operare in se stesso una trasformazione feconda.

Collegio di Viterbo. — Anche in questo collegio è spuntata una candidatura Corvetti.

Leggiamo nel *Diritto* di ieri:

Il Comitato elettorale di Viterbo spedì all'on. Corvetti il seguente telegramma:

« Non abbiamo avuto ancora risposta nostro telegramma Milano offerente candidatura Viterbo. Osservando offerta nostro mandato personale, nomo intero collegio vorremo Roma. Attendiamo vostro consenso.

« Pel Comitato elettorale

« ARCANGELI DOMENICO. »

« 20 ottobre 1876. »

A questo invito l'on. Corvetti rispondeva col seguente telegramma:

« Roma, 20 ottobre 1876.

« Comunicatomi solo ier l'altro convocato elettorale Viterbo, accetto riconoscenza dimostrazione fatta al principio conciliatori da me sostenuti in Parlamento, ma dichiaro non poter volere sottrarmi al giudizio del mio collegio di Milano.

« CORBETTI. »

Firenze, 20 ottobre.

L'on. nostro Fenzi designato a presiedere del Comitato elettorale, da costituirsi definitivamente domani in sede del-l'Associazione, ha accettato la presidenza per cui invitò ad adunarsi alcuni dei suoi indirizzi a far parte del Comitato stesso. I convocati furono numerosissimi e rappresentarono programme e unanimi ne riconobbero la forma e la franchezza che lo improntò. Esso affermò essere inflessibili nella difesa dei diritti della Corona, dell'unità e della libertà, che furono costantemente la divisa del partito e sarà stato e resta omaggio alla politica savoiarda. Dichiarò che il partito liberale farà suo dell'antica destra inalzate a bandiere. Il mantenimento dell'ordine pel rispetto a quelli che condiziati ed abbia dare la preferenza; conseguentemente passa a definire la posizione del dissidenti di fronte al partito. In questi fu due categorie, sopirne il divinamente di combattere i più, di sostenere i pochi.

Fra questi pochi v'è il Rissoli ed il Panzani, si contrassano anche nel caso che i medesimi facessero ad assegnare i candidati del parte nostro. Questa dichiarazione costa di una mite generosità più che cristiana; i suoi oggi adunati si sofferma no a discutere siquanto su questo argomento, assondimeno ma; si è portata avanti la convinzione del saperci che i maggiorenti fra i dissidenti si sono già messi all'opera per combattere l'elezione di amici nostri. Sicome però i suoi oggi adunati non sono chiamati a decidere in proposito, così la discussione non portò ad alcun risultato. In fedele crediamo, considerare però questo quale un atto di sfiducia dell'opposizione che sarà per sorgere domani nell'Associazione costituzionale. La costituzione di questa non tarda in quel che riguarda l'onorevole Rissoli, quanto a quella che deve sorgere la posizione, tutt'affatto coscientata, dell'on. Peruzzi. Mi duole di dirlo, ma questi trovò avversità assai forte.

Vi fu persino e delle più influenti, e non vuole sapere di far parte del Comitato elettorale per la ripugnanza d'impegnarsi a sostenere l'onorevole capo dei dissidenti.

I progressisti poi, come più volte ho scritto, non si riordinano, anzi si separano e combattere i dissidenti ad oltranza. Pare già decisa che questi portarono l'onorevole Cairoli contro il Rissoli. Stanno che non vincerannno, il barone non avrà voglia di lottare; ma tanto vi si sono indotti, trascinati anche dalla forma volontà di molti elettori che non aspettano nemmeno il cenno per desiderano un candidato sul quale portare le loro voti. Così dicasi dell'on. Peruzzi; solo a tutt'oggi non ora apparso deciso di sostenere della progressista. In fin de' conti questo due controcandidature si possono considerare come quelle d'appoggio, più che altro, d'una dimostrazione. Ove, poi, prevalesse, il favorevole di tutta lena, fidandosi nella vittoria, e di nol combattere gli on. Mari e Mantellini. Ma gli amici nostri non stanno con le mani alla cintola. Si operarà di tutti lena, sfodin di questi due collegi la lotta sarà virilissima.

Saranno all'uopo nominati due Sotto-nominati nei rispettivi centri elettorali, per essere quasi candidature di bandiera, per una vera campale battaglia! Il Comitato elettorale centrale, si affretterà a promuovere la costituzione di Comitati elettorali provinciali. Sicome quasi tutti i collegi di Toscana sono rappresentati da deputati di parte pretta, si considera che un elemento favorevole a noi di importanza riavvicinerà, assieterlo, aiutarlo e ad ogni modo cercare di affermare decorosamente il partito che ora ora rimane in minoranza, ma che aspetta intanto tenderanno i lodevoli sforzi del Comitato, scandidato dalle incontestabili incoerenze.

Nel collegio di Bibiena si è dichiarata una situazione nuova. Il colonnello Guidotti, persuaso che non avrebbe avuto buon giuoco a l'ontanzatore, desiste di proporsi, e così pure il conte Ercolano Gropuzzi, ottenendo per un splendida rielezione del Senatore Bonghi.

E vero che l'avv. Caldini, l'eterno oppositore dell'ultimo nostro, è tuttora incerto se quel partito che vedeva le proposte di candidatura, o lo farà per disciplina di partito, accada agli, quasi non altri, governo di ministeri di S. Paolo le quattro seconde non riuscire. La candidatura Serristori è troppo profondo radicata in accetta lentamente anche le avversità.

Preoccupano alquanto le condizioni del collegio d'Arezzo. L'ex-deputato Fossombroni è dichiarato apertamente contrario del partito candidatura del signor Fortis, una degni arrestati di villa Ruffi.

I costituzionali intendevano sostenere la candidatura Fossombroni, ma pare giorni quello ampolatore. E questo uno dei pochi casi in cui si polrebbe essere indotti a prendere fra i due mali il minore.

Mi fa d'uopo ritornare nel collegio di San Miniato. Sono caduto in un errore, e m'apressuro che pongo nel rettificarlo dobbiamo avvertire agli amici che sapersa della lealtà dei nostri intendimenti.

Il prof. Augusto Conti si porta candidato di parte nostra. Anzi, il vice-presidente De Pazzi si decidesse a portarsi candidato contro l'on. Mazzoni, il Conti sarebbe appoggiato ed ottenuta la sua costituzionali. Di progressisti non rimane dunque che uno, il signor Giorgio Sonzino, cognato agli onorevoli De Sanctis e Cannizzaro.

Si sa che in questi giorni di elezioni gli amici del abbandono, i comici più del secolo.

Ecco un esempio: Il Consiglio direttivo della Società Dante Alighieri, composto di Fan Minister, Rome ne ha dato il seguente, imputo alò, s'è fatto sentire, e sembra che meningare, repugnante d'ascendere una tendenza al divulgo a una data nazione, abbia dichiarato di astenersi dall'ingerirsi nell'elezione.

Non è vero che l'on. Puccini si sia ritirato da San Casciano, anzi insista più che mai, persuaso ora come che le sue elezioni nel Borgo a Mozzano, antico suo collegio, gli sono poco proficue.

Si produsse una certa sensazione l'ospitata dichiarazione fatta dal conte Bastogi di ritirarsi dalla vita politica. Si era detto che il barone Ricasoli ha insistito per cacciare il Bastogi a risoluzione contraria, ma non vi è risultato. Il conte Bastogi, che appieno che è deciso di lasciare la Camera benerite per conservarsi tutto alle sue agricole. Vi parve ciò non si crede, o le molti è radicata la persuasione che l'alta e scorto finanziere abbia diviato di rimanere estraneo alle faccende parlamentari, per prendere posto, anzi pensa presiedere ai nuovi gruppi finanziari che si formeranno in conseguenza delle scioglimento della quinta legislatura. Sarebbe ricevuta commendevole. Ma chi campar à ve lo ri!

Palermo, 20 ottobre.

Domenica scorsa ebbe luogo in Monreale, dinanzi a numerose uditorio di elettori, il discorso dell'avv. Chiaraglia, ex-deputato di quel collegio. Egli trattaggiò dapprima la situazione dei partiti, e giustificando i provvedimenti attuati dal governo ministero per raggiungere il pareggio, dichiarò nondimeno che non stesi abbastanza efficacemente contrastato l'opera degli agenti governativi, quando contro, nell'occasione delle tasse, accadevano talvolta da quei limiti ai quali avrebbero dovuto pur sempre contenersi. Indi parlò della condizione del mezzogiorno, lamentando soprattutto gli errori commessi in passato nell'applicazione di questa o quella imposta, ed in ogni maniera ad ogni proposta tendente a mitigare gli effetti e migliorarne i modi di applicazione. L'oratore parlò poi a partare dei rapporti della Stato colla Chiesa, rilevando i vantaggi derivati da un intervento protettivo di quello a favore del basso clero, vittima bene spesso, secondo il suo dire, degli arbitrii della Curia, e chiuse il suo discorso con due segnamenti di vitalissima importanza, il risparmio, cosi vallentemente spiegato dall'on. Sella, e lo sviluppo dell'istruzione pubblica che bisogna favorire con tutti i mezzi possibili.

Parve che anche a Palermo (1° collegio) i *progressisti* intendessero di fare opposizione all'oner. Pecelli il nomm. Cesare Correnti. Per questo sia autorevole questo nome, come la di lui fatica, quella che maggiormente gli conviene ed volessero meritare per assicurarne la riuscita, il comm. Pecelli verrebbe ricompensato a notevole maggioranza. Probabilità di Correnti sarà proposto in tanti collegi (credo eloquo e sei) che nell' uno o nell'altro di essi finirà certamente, anzi uopo che Pedrero si elegga a preferenza di altri ed è cognitata sect alta stima de' propri concittadini. Perchè sente ora che il Correnti sarebbe portato, talchè quel, al collegio di Este contro il Morpurgo.

A Piove-Cosarino, gli elettori più influenti della loro sezione si sono riuniti ieri sera nel locale del Gabelli, il quale sarà, a quanto dicesi, fortemente appoggiato da ostenta Associazione costituzionale.

Casale, 19 ottobre.

(2) Finalmente l'orcacle ha parlato. L'avvocato Giuseppe Manara ha fatto il suo programma. Non è un programma elettorale, è un programma letteo, diretta all'evento Proscrivi. Alberto, compione del partito moderazione, e dipinge quel partito a colori.

L'origine della candidatura Manara ha qualche cosa di strano. « In amichevoli colloqui, egli scrive ad alcuni elettori, ebbi occasione di esporre le mie idee sul grave argomento che riguarda la nostra Patria, e di esaminare la situazione politica. Si fece « strada in me la convinzione che ogni cittadino « possa e debba (sic) di questo sonestito, a con « la propria coscienza, e con quella dei suoi « concittadini, se sia o meno chiamato a dare « un'efficace cooperazione al governo della cosa « pubblica. »

Ecco dunque che il signor Manara ha fatto il suo programma. Non è un programma politico, non è un programma elettorale, è un programma letteo, diretta all'evento Proscrivi. Alberto, compione del partito moderazione, e dipinge quel partito a colori.

L'origine della candidatura Manara ha qualche cosa di strano. « In amichevoli colloqui, egli scrive ad alcuni elettori, ebbi occasione di esporre le mie idee sul grave argomento che riguarda la nostra Patria, e di esaminare la situazione politica. Si fece « strada in me la convinzione che ogni cittadino « possa e debba (sic) di questo sonestito, a con « la propria coscienza, e con quella dei suoi « concittadini, se sia o meno chiamato a dare « un'efficace cooperazione al governo della cosa « pubblica. »

Nel mese di settembre 1873 venne accordati 200 uffici ad operare come assecurati nelle città sopra centro. Nei mesi precedenti ne erano stati autorizzati 1028. Totale: 1327.

Nel mese di settembre 1875 furono luogo 19,454 depositi. Nei mesi precedenti ne erano stati fatti 90,490. Totale: 79,957.

Nel mese di settembre 1876 furono luogo 19,454 depositi. Nei mesi precedenti ne erano stati fatti 90,490. Totale: 79,957.

Nel mese di settembre 1876 furono 1875 depositi, e nei precedenti ne erano stati 8091. Totale: 10,041

Fra il mese di settembre 1876 ed i mesi precedenti, si verificarono quindi 10,068 operazioni di deposito di risparmio.

Nel mese di settembre 1876 vennero aumesi 9041 libretti. Nei mesi precedenti se ne erano stati emessi 1,068,000. Totale: 36,490.

Nel mese di settembre 1876 furono ottenti 662 libretti. Nei mesi precedenti ne erano stati estinti 1766. Totale: 2201.

Quindi nel mese di settembre rimasero in corso 5479 libretti. Nei mesi precedenti ne erano stati 3836. Totale: 36,300.

Quanto ai movimenti di fondi al banco le seguenti cifre:

Nel mese di settembre 1876 furono depositate lire 1,298,033,95; furono rimborsate lire 930,872,54; il residuo del credito del depositanti rimase perciò di L. 368,160,81.

Nei mesi precedenti erano stato depositate L. 2,103,402,00; erano state rimborsate L. 573,325,18; quindi il risultato allora un residuo credito dei depositanti, di L. 1,530,076,82.

Il totale dei depositi a tutto il settembre fu adunque di L. 2,901,435,95; il totale dei rimborsi fu di L. 710,116,72; il residuo credito dei depositari risultò di lire 4,091,240,23.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

I giornali parigini del 20 ne hanno una serie diretta del Consiglio dei ministri alla riconvocazione delle Camere, nonchè un sunti messaggio presidenziale, estendo l'annunziata la prossima sessione parlamentare.

— La grandeduchessa Costantino di Russia ha fatto visita, martedì, a Mac-Mahon.

— La Commissione del 5 grande in proposito circa conte commissioni-lemi di pena la ritorno di Versailles.

— L'ambasciatore di Germania, pel-sipo di Hohenlohe, arrì di ritorno a Parigi per la fine di ottobre.

— L'*Echo* ed altri giornali dichiarano una pura intenzione le voce circa della dimissione del duca de Decazes.

SVIZZERA

La *Gazzetta Ticinese* del 19 ha il seguente telegramma da Berna, 19 ottobre:

« Il Consiglio federale, in seguito ai fatti avvenuti a Ginevra e a Losanna, ha risolto di mandare il consigliere nazionale signor Dinier nel Ticino, quale commissario federale, per immediatamente una inchiesta. »

— Nello stesso giornale leggiamo che il programma ai lavori del nonzel del Gottardo fu nella passata settimana di mezzo 39 dalla parte di Göschenen e di morti 25 70 dalla parte di Airolo; in complesso morti 65 30, sotto morti 6 50 al giorno in media.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* del 20 ottobre contiene:

1. R. decreto del 15 ottobre, che separa i comuni di Corio, Calabio, Carenno, Erve, Sueratico, Montemarenzo, Rossino e Vercurago dalla sezione principale del collegio di Caprino Bergamasco e li forma una sezione distinta con sede in Corio.

2. R. decreto del 15 ottobre, che separa il comune di Madara dalla sezione di Cuneo e ne forma una sezione distinta del collegio di Chieri Monterosso.

3. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Colciania dalla sezione del collegio di Vicoforte e ne forma una sezione distinta.

4. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Arcegnano dalla sezione di Montecchio Maggiore e ne forma una sezione distinta del collegio di Vicenza.

5. R. decreto 15 ottobre, che separa i comuni di Mallare dalla sezione di Carcare e ne forma una sezione distinta del collegio di Porto d'Anzio dalla sezione di Cairo Montenotte.

6. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Colciania dalla sezione del collegio di Vicoforte e ne forma una sezione distinta.

7. R. decreto 15 ottobre, che separa i comuni di Cassano, Cavenago, Roncisse e Vaprio dalla sezione principale del collegio di Caprino Bergamasco e ne forma una sezione distinta con sede in Corte.

8. R. decreto del 15 ottobre, che separa il comune di Madara dalla sezione di Cuneo e ne forma una sezione distinta del collegio di Chieri Monterosso.

9. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Arcegnano dalla sezione di Montecchio Maggiore e ne forma una sezione distinta del collegio di Vicenza.

10. R. decreto 15 ottobre, che separa i comuni di Mallare dalla sezione di Carcare e ne forma una sezione distinta del collegio di Porto d'Anzio dalla sezione di Cairo Montenotte.

11. R. decreto 15 ottobre, che separa il comune di Bollano dalla sezione di Sarzana e ne forma una sezione distinta del collegio di Spezia.

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 ottobre contiene:

1. Decreto ministeriale 8 ottobre che istituisce in Roma una Commissione incaricata di proporre le modificazioni al regolamento da approvarsi con decreto regio, a termini dell'art. 20 della legge sulla Sila di Calabria, e composta nel seguente modo:

Presidente.

Miraglia comm. Giuseppe, consiglere di corte, primo presidente della Corte d'appello di Roma.

Membri.

Oliva cav. Cesare, segretario la presura presso la Corte d'appello di Catanzaro;

Giacchi comm. Michele, consigliere della Corte di conti;

Micoli avv. Luigi, deputato al Parlamento nazionale;

Martire avv. Francesco, id.;

Carnazzi cav. Giorgio, consigliere d'appello, capo del gabinetto del ministro di grazia e giustizia;

Bianchi cav. Francesco, direttore capo divisione presso il ministero delle finanze;

Germani cav. dott. Pietro, id.;

Micoli avv. Luigi, direttore capo divisione nel ministero del lavori pubblici;

Miraglia comm. Nicola, direttore capo divisione nel ministero di agricoltura, industria e commercio;

Uberti cav. Enrico, ingegnere nel corpo del Genio navale.

Segretario.

Cassone avv. Vincenzo, sostituto procuratore del Re in servizio presso il ministero di grazia e giustizia;

Bianchi Carlo, segretario nel ministero delle finanze.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il ministro Nicotera, che si trova presentemente all'ennesimo atto della via del trentino, fece sapere ieri al sindaco Venturi di aver disposto sul fondi delle State della provincia di Roma per la festa della fraglia Ranieri, danneggiata in quell'incendio.

Il maschio sarà intestato al sindaco, il quale ha pregato di ringraziare istanto la somma a nomina.

Un tale Bufalini, guardiano del Ponte di Ferro, pavese, sedato nel suo carro, per la via della Bocca della Verità, quando il cavallo, improvvisamente scattagli, la fece cadere a terra e le spezzò la gamba del sesso, che intanto il capo sul soleiato ne riportò forte mortali.

Fu condotto all'Ospedale della Consolazione.

Secondo un dispaccio da Roma che troviamo nei giornali partigiani del 20, i capi del pellegrinaggio spagnuolo avrebbero deciso di intistere un Comitato permanente per favorire i pellegrinaggi spagnuoli a Roma.

L'assunto sommesso ieri sulla persona dell'ingegnere municipale Federico De Angelis, mentre si fatto sulla stradale pubblica della città e soldevate i di lui amici.

Il De Angelis morì la sera del 19 ottobre dopo le 3 pom., quando, passando per il vicolo Margana, una straderuola quasi sempre deserta, venne aggredito alle spalle e colpito di sassi e di un acuminato coltello da un tal Vincenzo Margherita, come sulla guardiano, loro custodia, loro custodia, loro custodia

...CIALI

...del 20 ottobre

... che separa i
... Erve, Sv-
... e Vercorage
... rie di Caprian
... e distinta

... che separa il
... de di Carsano e
... del collegio di

... separa il comune
... llegio di Vico-
... distinta.

... separa il co-
... Sarzana e na-
... golo di Spezia.

... 21 ottobre

... che bisticcio
... ista di prepa-
... da approvarsi
... art. 59 della
... proposta nel se-

... Nel Parlamento

... ne d'appello,
... e crusca (ac-
... ne capo divi-
... ministri

... capo divisione
... ella industria e

... ...l corpo del

... ...procuratore
... ...ro di grazia

... ...ministero delle

DI ROMA

... ...trovò pe-
... del tradi-
... Vendari di
... Stato della
... la famiglia
... cordito.
... attuale, il
... ...to la somma

... ...l Ponte di
... ...tro, per la
... ...ndo il ca-
... ...o fece
... ...ato la
... ...ntrò ferite

... Consola-

... che tre-
... 200, e i capi
... obbiere de-
... per il
... Regina.

... ...ne Pa-
... ...ne Ar-
... ...ministro
... ...ne ufficiale
... per la
... quasi sem-
... spalle e
... colleghi
... fatelitto.
... per la sua
... ...ne sor-

... il povero
... secondo
... getti in

... ...delle dalle
... ...ne.
... quanti anni
... ...gli mutò
... ...ne.

... al diede
... ...ne di
... ...ospedale
... ...guardia di
... ...Carceri

... ...mari-
... ...mmo
... ...Ven-
... ...ro capo
... ...e si mo-
... ...Avon-

... ...lotta
... ...corrente
... ...Armi si
... ...ere Eu-
... ...NT, con
... ...ersio pi-
... ...ne ad
... ...corrente

... ...2 alla

LOTTO

Estrazione del 21 ottobre

Roma	83	7	39	19

La Società promotrice dell'industria nazionale a Torino

Dal comm. Akiba, presidente della Società promotrice dell'industria nazionale, riceviamo la seguente lettera che pubblichiamo per debito d'imparzialità, lasciando però al nostro corrispondente torinese piena libertà di discussione:

Torino, 13 ottobre.

Preg.mo sig. Direttore,

Ho letto, con sorpresa e rammarico, in una corrispondenza torinese del periodico da V. S. Illma così saggiamente diretto, intestata X, inserita nel suo numero del 6 corrente, le seguenti parole: « A Torino esiste da qualche tempo una « Società promotrice dell'industria nazionale, « che nessuno sa che industria abbia promossa « sinora, se non forse quella dei pranzi e dei « rinfreschi in occasione delle sue feste. Infatti non si è mai letto sinora ch'essa abbia tenuto adunanze « o discussioni per cose che interessino la mo« stre industrie; non ne ha mai fatto il proposito, « e comunicati all'universi di quelli pel premio « decennale, conferimento dei diplomi agli « on. Nicotera, Depretis e Zanardelli, ecc. »

Il capo aveva accennato come la Società avesse studiato il modo di porre insieme l'industria italiana, ciò che non si riuscì a fare per mancanza del tempo, per la lontananza del luogo e per somma necessaria a tal uopo, soggiungeva:

« Il cognato di Finzi ha potuto mandare « tante belle cose, e la Promotrice nemmeno « un palo (operaio) O non le seppe prima la « Promotrice? Presidente della Società era allora il fu Abdallah e Filadelfia più lontana « di Shanghai? »

Le quali cessure, in cui non so se debba maggiormente deplorarsi o l'assoluta ignoranza o il contrario circa il programma e gli scopi della Società promotrice dell'industria nazionale, ovvero la sconvenienza della forma, mi obbligano a farle osservare come presidente della medesima, a pregare la S. V. Illma di dare ancora una breve ospitalità alle mese giustificate e meno temperate accuse.

Poco che non so se abbia più a deplorarsi d'ignoranza del corrispondente torinese in fatto di questa Società, o la sconvenienza del linguaggio, perocchè se non fosse ancora recente l'eco dell'Esposizione promossa in Torino nel 1880 sì vergogno della Società, se l'Esposizione campionaria fattasi innanzitutto, mediante il lavoro di essa, nel 1871, all'epoca della grande inaugurazione della galleria del Frejus, alla quale presso parte l'industria nazionale in tutta scala, non ricordassero alla memoria di tutti gl'industriali gli alcuni della nostra Società per l'incremento delle manifatture e del commercio, cose queste che si conoscono in Torino e nelle città sorelle, il conoscere offese così ingiuriose e sorte tutto col cuscino e pensarle

...fensate dalla Società stessa alla Grande Esposizione internazionale di Vienna, l'intimazione nello scorso anno e nel corrente mal suo seno dal professori Paolazzoli, Sacchi, Cossa ed Argan, gli stabili eseguiti per tenere un'Esposizione d'interessa generale, i Congressi fatti coi vari industriali riflettenti la revisione dei trattati di commercio, il concorso a quanto di ordine pubblico permesse un limite delle forze dell'industria, vengono poi fatte da un corrispondente che si appoggia niente e debba conoscere Torino, che non ha posto in un periodico importante per l'accenno a ponderazione dei suoi giudizi e la temperanza del suo linguaggio.

E ancora: come possa essere fatto inserire avvisi ai fini del *premio sociale*, mentre l'unica sorta e la sola ch'esista da un Comitato di egregi cittadini, i ricevimenti della Società giovarono non solo a rendere più intime le relazioni tra le varie classi degli industriali, ma estendo a far sentire agli illustri ministri, che non sono l'onore di avere nel suo seno, il desiderio universale che nelle revisioni dei trattati di commercio si accordi all'industria una protezione equa e ragionata, ed egli conversò intimi e debito nostro di tributare encomio per aver con risposta degnamente alle premure dell'Società. Ricevendo i nostri stabilimenti industriali e moralmente cresciuti dei bisogni e desiderii del maggior sviluppo della manifattura nazionale.

L'assenza d'ogni ostentazione non può ignorare poi che il Comitato centrale di Firenze per l'Esposizione di Filadelfia fu costituito con un concorso per parte del governo di duecento mila franchi, oltre a quelli delle Camere di commercio e le lo per l'invio degli oggetti, e spedizione all'Esposizione, mentre la Società promotrice creata dall'iniziativa privata non poteva per la ristrettezza delle sue risorse inviare operai a Filadelfia per suo conto.

Quanto poi alla possibilità di inviarne solo due o tre in luogo e di là fue di essere giudicato di quale utilità l'effettuazione di queste idee avrebbe potuto ridondare per le numerose e tutte importantissime industrie qui esistenti il cui progresso debbono senza distinzione proteggere.

È sconveniente sfatto il dire che la presidenza non sapeva che l'America si trovava al di là dell'Atlantico e Filadelfia più lontana di Moncalieri. Piuttosto devesi dire che il corrispondente torinese, quando scrisse quell'articolo non conosceva ancora il tutto come più lontano Pechino che cerco scrivere in ridicolo, si trovava nella Cina.

Niuno più di me e degli encomii miei colleghi della Direzione desidera ed apprezza i consigli e le osservazioni ed a premio e riprendere alle censure. Certo sarebbe vanità di forme meno che dignitose cadono di per sè, e se non fosse la reputazione del degno ed onorevole corpo nella serietà del corrispondente, le insinuazioni, non meriterebbe risposta.

Il giudizio del pubblico giammai di qui obbe di recente a fare qualche appunto alla nostra Società, ma in generali encomiandola alla missione della stampa e la S. V. Illustrissima ne è testimonia la nostra risposta, alla quale qual perdonare ha fatto giustizia nella sua imparzialità.

Per quei riguardi che devonsi ad un vecchio e molto pubblicista, non ho neppure potuto credere un istante che Akiba, non sia per rettificare gli avventati giudizii del suo corrispondente.

La discussione calma e la ponderata ragionata sono le salvaguardia delle istituzioni, a noi queste terrene in sarà sempre lieta di poter rispondere alle domande e dare quegli schiarimenti che la stampa ha diritto di muovere e il dovere di esigere.

Colgo l'occasione per protestarmi con sensi della massima considerazione.

Della S. V. Illma

Devmo ed Obbmo
Il presidente
AKIBA ABRAMO.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Domani a sera, domenica, al Politeama romano avranno luogo due rappresentazioni. In prima alle ore 4 1/2 e la seconda alle 7 1/2. Nella rappresentazione serale eseguirà la celebre cavallerizza miss Ella, reduce dall'America, dopo tre anni d'assenza.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Notizie militari. — Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Per disposizione del ministero della guerra, i militari di cavalleria in congedo che si trovano sotto le armi dal 15 settembre p. p. presso i distretti, o presso i reggimenti di artiglieria, per conferimento dell'istruzione militare, saranno rinviati alle case il 30 ed il 31 corrente mese.

Promozioni. — L'ultima *Italia Militare* pubblica le seguenti promozioni di molti sottotenenti a tenenti, di tenenti a capitani, di capitani a maggiori, e di maggiori a tenenti-colonnelli. Fra queste notiamo la promozione a maggiore del capitano Orazio Baruffieri.

S. A. R. il duca di Genova in Sardegna. — Scrivono da Terranova, in data del 15, all'*Avvenire di Sardegna*:

Il giorno 7 corrente dare fondo nel golfo degli Aranci il regio avviso *Savoia*, recante il conte Candiani d'Olivola, con a bordo S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova.

Il giorno appresso S. A. e gli ufficiali di bordo sbarcarono nell'isola Figarolo, caccia reale, dove furono ospitati dal generale Medici, e nel pomeriggio si recarono a Caprera, dove furono ricevuti dal corrispondente locale.

Il giorno 11 il *Savoia* entrava in porto, e vi si recarono a compimentare il principe parecchie autorità civili e militari, e molti cittadini di passo, e fu ricevuto in casa Tamponi. Questa sera S. A., in unione, che gentilmente accettò, coll'ufficialità di bordo e che contraccambiò l'ordinanza con invito a bordo del *Savoia*.

Il principe è stato molto soddisfatto della cortesissima di questo magnifico porto, ed ha lodato spesso che nessun indugio sarà frapposto nel compimento delle fortezze marine — e questo concorda col discorso di Stradella.

Ieri S. A. sbarcava nuovamente, e fece una passeggiata nel paese.

Oggi a mezzogiorno salpava, diligendosi a Cala di Volpe, Arsaghena e Maddalena; continuerà così il giro della costa dell'isola.

L'Imperatrice Eugenia a Milano. — Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano del 20:

A un'ora dopo mezzogiorno, l'imperatrice e il principe imperiale, accompagnati da alcune persone del loro seguito, ravvenuti alla villa Reale di Monza e sostituire la vi sita alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, gli augusti visitatori vennero ricevuti di nostri Principi ai piedi della gradinata all'ingresso principale della villa, e proseguirono ad essi ogni sorta di gentilezze.

Questa visita durò fino alle cinque e mezzo. Durante la medesima fu servito una splendida lunch.

Verso le sette gli ospiti imperiali facevano ritorno a Milano.

Ieri ora poi il principe Luigi Napoleone Andava alla equitando dal Castello Sforzesco.

Stamattina l'imperatrice ed il principe imperiale partono da Milano per recarsi a Torino, ove soggiorneranno per tre mesi nella villa Oppenheim.

In primavera, si loro ritorno al castello di Arenenberg, si fermeranno sino a metà Maggio.

Grande riforma!... — Il comizio non sono più ai tempi nostri, ma di un altro secolo, non progressista riformatore. Come la nostra di una riforma che la destra, pure, non aveva mai immaginata; la seguiamo da una corrispondenza da Vienna alla *Venezia* del 20:

Una circolare del cognatario generale della finanze in Roma preserive e tutte le intendenze di finanza del Regno che, d'ora innanzi le parti interessate che deve servire alle corrispondenze d'ufficio debbo avere un solo nome di famiglia.

A tale fine si ingiunge generale nota su compiere alle intenzioni stesse, onde mettere in applicazione la certa in discorso.

Ma perchè nell'emplire trascurino, e che il nome di battesimo non si ad invece a prendere parte, siano eppiano le *stesse reale?*

Sicurezza pubblica in Sicilia. — Leggiamo nello *Stato* di Palermo:

Nulla ora presentano di nuovo le città e provincie dell'isola di Calatelsergio.

Sappiamo inoltre che la sera della scorsa giorno, trovandosi in appostamento nelle vicinanze di Burgio (Bivona) una pattuglia di cavalleria di quel distretto, dei reggenti carabinieri che così si verificano, sorprese certo Paolo Montalbano armato di tutto punto, il quale, alla intimazione di fermarsi avendo esploso contro la forza le sue armi, questa rispondeva ai fuoco, rendendolo cadavere.

Ieri notte alle 11 1/2 circa, nella contrada Miccli, detta Nanni, divertissi, a Lercara, in una merenda con numerosi amici, un individuo, nativo di Misilbilli, nel quale il Miccli aveva avuto diverbi precedentemente. Lo chiamò in disparte con un pretesto e gli esplose contro il proprio fucile, lasciandolo quasi cadavere, in via San Giuseppe. Il feritore fu subito arrestato dalle guardie daziarie.

Processo. — Alla Corte d'Assise di Arezzo è incominciato il processo detto dei Vaccheccini. Tornano informati i nostri lettori sull'indole di questo importante dibattimento.

L'assassinio d'un portalettere. — Verso la metà del prossimo mese sarà la notizia dell'assassinio commesso la notte del 18 da un certo Alfonso Mendoza, che si diceva negoziante di Napoli, sulla persona di Vincenzo Cerretti, portalettere di cotesto il portalettere Giovanni Gaga. L'omicidio avvenne compiuto una lettera raccomandata con 158 fiorini di Mendoza, e non avea con la sua altre lettere valorate, la somma di 13,292 fiorini.

Il Mendoza è foggrito, ma la polizia vigilasse ha i suoi sacnesiti e fa indagini attivissima per rintracciarlo.

Un autografo di Rousseau. — Il signor Vittorio Cerretti, avvocato, ha trovato a Venezia un autografo di Giovanni Rousseau. Si è che il Rousseau fu per qualche tempo addetto all'ambasciata francese a Venezia. Vergini quel scritto di prova l'autore della *Nouvelle Eloise* dovette scrivere il suo nome glorioso:

« Noi sotto di sbottato a sarebbero di Cyrière e Du *Piumis*, sotto della Chatre, brigadiere degli eserciti del re, ambasciatore di S. M. Cristianissima presso la Serenissima repubblica di Venezia.

« Certifichiamo agli interessati che portano sconti di farina di due staia stanno e una consulata di vino contenente circa sei barili, condotti e portati in questa città del Lido del presente passaporto, sono per l'uso e consumo della nostra casa; ed invitiamo gli ufficiali delle dogane a lasciar passare liberamente la predette quantità di sto stare di farina e sei barili di vino.

« Fatto a Venezia, il 10 aprile 1744.

« MONTAIGN. »

« Per Son Excellenza
« J. J. ROUSSEAU. »

Uomo necrologico. — La *Nazione* annuncia che giovedì cessava di vivere in Firenze, nell'avanzatissima età di S. M. anni, il celebre Francesco Piccini, che rivestiva la carica di ceco maestro della Fratellanza artigiana le Pizzana.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Il brigantaggio di Sicilia. Cause-rimedi. — Palermo, tip. Di Salvatore.

Le stazioni sperimentali agrarie italiane. Pubblicazione del prof. Alfonso Cosa. Volumetto. Fascicolo secondo. — Torino, Ermano Loescher.

Carlo Darwin. Variazione degli animali e delle piante allo stato domestico. Disposto 6 e 7. Opere curata con incisioni. Traduzione del prof. Giovanni Canestrini. — Torino, Roma, Pisa e Napoli, presso Fuzione tipografico editrice torinese.

Atti dell'Associazione degli ingegneri ed architetti residenti in Toscana. — Pisa, tipografia Vannocchi.

Relazione medica sulle condizioni sanitarie dell'esercito nell'anno 1875. Compilazione del colonnello-medico L. Carale. Anno 1876. — Roma e Firenze, tipografia Bencini.

NOTIZIE ULTIME

Secondo gli ultimi dispacci, la questione d'Oriente non è subito alcun cambiamento nella ultima evangelizzante. Continuano nella Russia le mobilitazione dell'esercito e gli apprestamenti militari. La diplomazia prosegue le sue trattative per mantenere la guerra, la quale, in ogni modo, sarebbe, per ora, ristretta tra la Russia e la Turchia. Questi tutti i gabinetti considerano difficile assai l'impedire l'ingresso dell'esercito russo nella penisola dei Balcani, e si rileva, malgrado le smentite, che un trattato sia stato firmato a quest'intento fra la Russia e il governo romeno.

L'ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE DI FIRENZE

(*Dispaccio parti. dell'*Opinione).

Firenze, 21 ottobre. — L'Associazione Costituzionale ha approvato il manifesto, sopprimendo il paragrafo riferentesi all'aggoggio di certi ed alcune individualità raggiardevoli dei dissidenti, quantunque quelle individualità combattevano gli amici nostri.

Il manifesto sarà pubblicato lunedì.

Si è costituito il Comitato elettorale; ne fanno parte i senatori: Fenzi, Corsi, Della Gherardesca, ed i signori: Farinola, Niccolini, Arrivabene.

L'ARRIVO DELL'IMPERATRICE EUGENIA A FIRENZE

(*Dispaccio parti. dell'* Opinione)

Firenze, 21 ottobre. — L'imperatrice Eugenia e il principe Luigi Napoleone furono ricevuti, al loro arrivo, dal principe Antonio Bonaparte, e dal conte e dalla contessa Rasponi.

Furono presentati dei mazzi di fiori agli augusti ospiti.

La folla plaudente seguì la carrozza con le bande tratte di via.

Gli augusti ospiti furono gratissimi dell'accoglienza affettuosa. Si lodano molto della LL. AA. RR. i principi di Piemonte.

Il nostro sindaco comm. Peruzzi, si è recato oggi ad omaggiarli. Fu ricevuto all'albumiere e cordialmente ringraziato.

Il cognato pure il senatore Fenzi, ch'era rappresentato della casa Oppenheim, ed anche oggi è stato accolto assai cortesemente.

Si è inoltre, ora annunciato, lo pertanto, che l'imperatrice Eugenia e il principe imperiale, col loro seguito, giungeranno qui domani alle ore 9 40. Folla straordinaria alla stazione.

Parigi, 20. — Una lettera di Rossetti, inviato della Rumenia, dichiara che quando si parlò di ristabilire il corso forzato, che sarebbe stato conchiuso tra la Russia e la Rumenia, e non crede alla sua esistenza. Egli dichiara inoltre prive di fondamento tutte le notizie pubblicate a questo proposito dalla *Presse*.

Madrid, 20. — Il re firmò un decreto che convoca le Cortes pel 9 novembre.

Belgrado, 20. — Un dispaccio diretto al ministro dell'interno annuncia che i turchi si impadronirono di Silegovac e delle alture di Gredelin.

Vienna, 20. — Una riunione dei progressisti e della sinistra della Camera dei deputati decise d'interpellare il governo per sapere se il governo ciebeitano esercitì alcuna influenza sul ministero degli affari esteri nella questione d'Oriente, e soprattutto se, nel caso di una guerra orientale, la pace delle monarchie sarà tutelata e se sarà evitata ogni tendenza annessionista.

Londra, 20. — Si ha da Atene che il presidente del gabinetto presentò i progetti riguardanti i preparativi militari, la leva generale, la riorganizzazione della marina, le spese inerenti e il regolamento degli antichi debiti. Egli si dichiarò pronto a cedere il posto al ministero preso da tutti i partiti.

Londra, 21. — Il Consiglio dei ministri che si terrà lunedì a Balmoral deciderà probabilmente di prorogare il Parlamento fino a febbraio.

Il *Morning Post* annuncia che la regata *Shah* riuscirà l'ordina, di recarsi immediatamente nella baia di Besika.

Lo stesso giornale annuncia che il governo russo ordinò la mobilizzazione del corpo d'esercito, il cui quartier generale trovasi a Varavia.

Il *Times* ha da Berlino:

« I generali Tolleben, Obrutschoff e Nepokoitskhi furono chiamati a Livadia. L'esercito del Turchestan è ammentato considerevolmente. Si fanno grandi preparativi per tutto l'impero e in modo «lose, avidentemente per convincere il mondo che la Russia agisce seriamente. Tuttavia le trattative continuano e non devesi temere una collisione immediata. L'intenzione dello Czarevic di visitare Vienna, Parigi e Londra è considerata come un sintomo che la Russia è disposta a seguire una politica pacifica. »

Ragusa, 21. — La fortezza di Medun ha capitolato. I 4000 uomini che formavano la guarnigione, i cannoni e le munizioni, caddero in mano ai montenegrini.

Berlino, 21. — La *Gazzetta Nazionale* dice che la Germania non ha precisato il suo punto di vista nella questione dell'armistizio. Essa non si oppone più alla proposta di sei mesi, nè a quello di sei settimane, ma stando sempre allo scopo di stabilire un accordo fra le potenze per mantenere la pace.

Parigi, 21 — Ammiraux che l'Inghilterra abbia dichiarato, avendo accettato l'armistizio di sei mesi, non può ora raccomandare quello di sei settimane, ma che non si oppone alle sei settimane. Questo prova che l'accordo fra la Turchia e la Russia e sarà sciolta a favore della Russia.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	19	20
Rendita italiana 5 0/0	74 72	74 10
Imprestito Nazionale	—	—
Oatte piccoli pezzi	—	—
» obbligazioni	—	—
Obbl. Beni eccl. 6 0/0	—	—
Municipio di Roma	—	—
Credito fond. S. Spirito	—	—
Credito Mobil. Tesoro 5 0/0	—	—
Detti nuovi 1870-64	—	—
Prestito romano Rothschild	—	—
Detto Rothschild	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Nazion. Toscana	—	—
Banca Generale	—	—
Ceriale Meridion	—	—
Banca Romana	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni ferrovie 6 0/0	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni id.	—	—
Strade ferr. meridionali	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	—
Società Romana unitarie	—	—

BORSA DI ROMA

21 ottobre 1876 (ore 11 1/2 ant.)

Malgrado il miglioramento avvenuto ieri sera nei boulevards di Parigi, la Borsa odierna fu alquanto svogliata. La Rendita si aggirava dapprima sui 76 25 fior neve, ma in chiusura piegò a 76 10: affari limitati.

Le Banche invariate.

Sostenuti i cambi.

Fiorin tra mesi 108 50.

Napoleoni d'oro da 20 lire 23 a 160 45.

Londra 3 mesi 27 35.

Ore 11 81.

(Ore 4 1/2 pom.)

Un po' più ferma la Rendita sugli avvisi migliori di Parigi, trattata a 76 32 1/2 fine mese ultimo 76 10 e 76 20.

Il Turco sessi'affari.

FIRENZE	20	21
Rendita Italiana 5 0/0	78 —	78 —
Napoleoni d'oro	21 84 c	21 87 c
Londra 3 mesi	27 29 »	27 34 c
Francia a vista	109 25 »	109 50 c
Imprestito Nazionale	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Banca fiorentina	—	—
Obbligazioni dotali	—	—
Banca Toscana	—	—
Credito Mobiliare	698 — »	—
Banca Generale	—	—

PARIGI (ore 3 27 pom.)	20	21
Rendita Francese 3 0/0	68 50	69 32
» 5 0/0	103 75	104 40
Banca di Francia	—	—
Rendita Turca 5 0/0	68 87	69 65
» 6 0/0	—	—
Ferr. lombardo-venete	161 —	165 —
Obblig. Negin. tabacchi	—	—
Obblig. Ferr. V. E. 3 0/0	315 —	313 —
Ferrovie romane, azioni	—	—
Obbligazioni romane	—	—
Obbligazioni romane	225 —	220 —
Azioni tabacchi	—	—
Cambio sull'Italia	35 15 —	88 17 —
Cambio sull'Italia	—	8 1/4
Consolidato inglese	94 1/16	94 5/8

VIENNA	19	20
Mobiliare	146 80	145 80
Lombarde	67 50	67 75
Banca Anglo-Austriaca	72 —	71 25
Austriache	270 —	270 —
Banca Nazionale	803 —	803 —
Napoleoni d'oro	10 36	10 01 —
Lotto del 1860	105 50	105 50
Cambio su Parigi	49 65	49 50
Cambio su Londra	10 50	10 75
Rendita Austriaca	64 70	63 40
» in carta	61 80	61 60
Union-Bank	51 50	51 —

BERLINO	19	20
Austriache	438 —	430 —
Lombarde	182 —	184 —
Mobiliare	394 —	388 —
Banca Italiana	98 50	99 75
Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	—	—

LONDRA	19	20
Cons. Ingl. da 98 1/16 a 98 1/16	da 94 3/8 a 94 7/16	
Turco	» 67 3/8 » 67 7/8	» 68 1/8 » —
Spagnuolo	» 18 7/8 » —	» 19 1/8 » —
Turco	» 10 5/8 » —	» 10 3/8 » 10 3/4
Egiz. (1868)	—	—
Egiz. (1873)	» 91 1/2 » 93 3/4	» 92 7/8 » —

GIACOMO DINA, *Direttore*.
ROMOLDO GIOVANNI, *Gerente*

Cemente della Porta di Francia (Grenelle) **per evitare le contraffazioni** (Vedi avviso in quarta pagina).

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

Anno XXXII — Torino, via Saluzzo, 33
Col 1 novembre riconnincia la preparazione agli istituti militari.

CAMPANELLO
PRIVILEGIATA
MARGHERITA
La più comoda invenzione del campanello antico ritornato negli usi dell'Equilibrio e portato come avviamento da S. A. R. la **Principessa Margherita**, ed installata in Roma presso *Quirino Braglia*, Corso, 346.
Si fabbrica in grande in G. argento dorato L. 6 50. — Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per tutto il Regno.

Collegio-Convitto ALESSANDRO MANZONI in Bergamo
già *Maranesi-Piani in Chiari, anno 18°*

Corsi elementari, classici, tecnici parregiati e scuola di commercio, da rimodale del programma a Chiari (Brescia), a, dopo l'ottobre, a Bergamo al Brotti. **Solinnati** V. encomio del Manzoni. *Opinione* N. 233 pag. 6.

FEBBRI, LANGUORI, MANCANZA D'APPETITO

si prevengono e guariscono col *Vino alla China*, che si ottiene da se al momento col **Kina P. Charles** *concentrato*, adottato in Francia. - *Esigere le d'medaglie e il vero nome.* - Flacone L. 2 60.

Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano - via Sala, num. 10, e presso la farm. Karadori in Vittorio Emanuele, 374. Vendita in Roma nella drogheria Rene Garneri

Specialità **DE-BERNARDINI**

MEDICINALI

effetti garantiti

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'ERBAMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. De-Bernardini, sono prodotte per la pronta guarigione della TOSSE, *raucedine, bronchite, tisi di grimo grado, rucordine, etc. etc.* L. 2 50 la cassetta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agirà come di diritto.

NUOVO ROOBANTI-SIFILITICO IODURATO, sostanza risolutiva, vero *depuratore del sangue*, preparato a base di salsaparilla, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli epatici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. ecc. L. 8 la bott. con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATTICA per guarire speditamente in pochi giorni gli scoli acuti e cronici *sangiorni, contrarrete*, senza mercurio e privo di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 4 l'astuccio con siringa igienica nuovo sistema - L. 5 senza ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *antisettico, febbrifugo, tonico, orfanatio, anti-miasmatico*, ed approvata ed esperimentata come pure o un vinino conservativo. L. 1 50 al flacone con istruzione

Deposito all'ingrosso e GENOVA presso lo stesso **DE-BERNARDINI**, via Lucchesi, 2 — ed al detaglio in Roma farmacie: Sacchetti, Bandini, Beretti, Bonati, Bakers, Società Farmaceutica, Gerini, Gentili, Loppi, e presso tutte le principali farmacie d'Italia.

L'ACQUA MAGICA

Estratta dal Vino con processo particolare
del professore B. FRANZI.

Ha tutti i pregi dei migliori aspeni senza averne i difetti, prodotto prezioso per la nettezza del corpo, e specialmente per la toeletta delle signore signorine. Di un odore affatto innocuo, mantiene morbidissima la pelle, ed allontana le rughe: conserva, pulisce ravvivando i denti, ristora la vista, serve pure per ammollire le durezze dei piedi, e rende meglio d'ogni altro preparato i metalli e le pietre preziose dei nostri delicati ori, ecc.

Fu anche trovato che quest'acqua veramente mirabile nei suoi effetti, in pochissimi giorni guarisce alcuni eruzioni ed anche altro limitate dalla sua intera quanti sterne. Ed è anche efficace rimedio diuretico, risolvente, sudorifico, depurativo, apertivo, antisifilitico.

Questo ne fa detto da un medico che da tre anni a più, ne fa uso per i suoi consulati.

Si spedisce contro vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale, — Prezzo di un flacone L. 2. — Per 10 flaconi L. 15 (con istruzione.

Dirigere a Madamemoiselle Josephine Franzi in Casale Monferrato. Deposito e vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12. Milano all'Agenzia d'annunzi della Perseveranza, via Pie Alberghi 28.

FORBICI MECCANICHE

PER
PECORE e MONTONI

L'Universale perfezionata

Costruzione semplicissima; impossibilità di ferire l'animale; vantaggio su scrivere; taglio regolarissimo; zazza fatica; grande celerità.

Si offre della persona stessa che se ne serve.

Medaglia d'oro al concorso di Nizza; 2 Medaglie di argento a Langres e Bar-Sur-Aube; Medaglia di bronzo della Società protettrice degli animali; due menzioni Nizet e Macon.

Prezzo . . . . . L. 25 —
Lima di ricambio . . . . . L. 2 —
Completo Lire 14.

Spedisce a 1/2 ferrovia contro vaglia postale aumentato di Lira 1 per l'imballaggio. — Dirigersi in Rome all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

CURA RADICALE

delle malattie veneree e della pelle

col liquore depurativo di Parigina brevettato dal R. Governo Italiano sotto **Privilegio N. 2** ed con preparazione di lui figlio **Ernesto** Chimico Farmacista di Sybino.

Effetti garantiti **35** anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie cliniche d'Italia.

Depositi: Roma, Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti n. 12 p. p. — Torino, Giorgi, Corso — Napoli, Serra, Corso e Carli, via Roma — Firenze, Barni, Pieri, Puliti — Milano farm. e Agenzia Manzoni in Compo, Via delle Sala, num. 10— Torino, Bonzanigo, Genova, farm. Bruzzo, Moisa e fratelli Casareto. — Livorno, Donati e Malatesta. — Messina, fratelli Talamo. — Palermo Montefortino — Bologna, farmacia Zarri. — Parma, Bonati, ecc. ecc.

Stabilimento Parenti. — Viterbo, Spindi, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

CUCINA PORTATILE ISTANTANEA

Sistema **semplice-portatile-autilissimo** a tutti specialmente destinato per viaggiatori, carrettieri, pastori, impiegati, ecc.

In meno di quattro minuti nella cucina istantanea, senza legna, carbone od altra materia infiammabile si possono far cuocere sora, cominciata, bastata, fritte, legumi a pezzi.

Basta all'uopo **un foglio di carta.**

Esito garantito.

L'apparecchio è completo in ferro bianco, doppio, battuto, solido ed elegante, costa L. 5 con istruzione.

Il trepiede si piega e sta racchiuso nell'apparecchio.

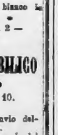
Si spedisce per la ferrovia contro invio dell'importo, spese di porto a carico del committente.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

PESI INGLESI

A RESSORT

TASCABILI



Massima semplicità e solidità. Garantiti precisissimi e di lunghissima durata. Adottati con immenso successo, stante il massimo loro buon prezzo

della portata di kilgr. 12 1/2 L. 2 50
» » 30 » 6 —

PESI PASCABILI

PER LETTERE

ad uso portalogli in metallo bianco lucido. Eleganti, precisissimi e della portata di gr. 30 L. 2 —

PESA LETTERE A RULLO

DA SCRITTOIO

L. 10. —— L. 10.

Si spediscono per ferrovia in provincia contro invio dell'importo, spese di porto a carico del committente.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p.

PILESSIA

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico specialista* **D. Silltech** a Neudorf a *Dresda* (Sassonia). **Più di 9000 successi.**

GOTTA

e

REUMATISMI

Il metodo del dott. *Lesellig*, della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, il più esso ne previene il ritorno. Questo rimedio è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'un' effettiva ed innocuità che può essere paragonata a quella del cloroformio sulla febbre.

Volendo la proposito la testimonianza dei principali nella scienza, rimettere in un piccolo volumetto che il dà *gratis* dei nostri Depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di L. Vincent, farm. della Società di Parigi, sulle stampigliature del D. Lavelle e il sole da lui autorizzato.

Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via Sala, 10, e vendita in dettaglio nelle primarie farmacie.

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO E ANTIARTRITICO

REMEDIO CATTANEO

32 ANNI e più di costanti, pervenuti e radicali successi ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e le mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne ottennero eguali effetti. Fazione sanitanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, tronca la peste ora il parossismo doloroso, promuove copioso sudore ed ogni movimento delle parti sofferte.

Dosso sapora in azione tutti i mondi Antigottosi, come se fanno fede i documenti riportati dai vari giornali Esteri e Nazionali, e i confidenti rilasciati dagli ammalati guariti dal medesimo presenti alle cure. — Ora mediante regalo 20 Febbraio 1874, la Ditta BELLINO VALERI di VICENZA ne acquistò l'esclusiva proprietà e preparazione, come assicura il libretto che indulge la bottiglia. — Prezzo della bottiglia, delle Lire **10**, e piccola L. 6.

Dirigere la domanda con vaglia postale al Chim. Farmacista VALERI - Vicenza, e da A. MANZONI e C., via Sala, 10, Milano.

QUARTA EDIZIONE.

IL GALATEO MODERNO

Consigli morali ed istruttivi quel modo di condursi in società ed in famiglia.

Prezzo L. 1 50
franco di porto nel Regno.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia A. Taboga in Roma, via dei Prefetti, 12.

CONTRO L'OBESITÀ si tiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cagionare abitudini, occupazioni, si regime di vita, con le **Pillole del dottor Blisdel**, preparate da *C. Beaucorps*, farm.-chimico della scuola sup. di Parigi, 156, Faubourg S. Martin, L. L. 5 50. Per guarire del prodotto segnere la firma *Beaucorps* in blea sull'etichetta. Deposito da A. Manzoni e C., via della Sala, 10, Milano.

AVVENTURE NELLA TERRA DEI GORILLA

di Paolo du Chaillu

Questa opera dall'istesso tempo che istruisce il lettore nella geografia e nei costumi è dilettevolissima poichè l'autore espone con molissima arte tutte le grandiose e pericolose avventure che ha avuto nel suo viaggio nella terra dei quadrumani.

Un volume con 36 incisioni stampate dal testo

Lire 2 75.

Franco di porto raccomandato

Lire 4 25.

Trovasi vendibile presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma.

Un elegante letto di ferro vuoto con pagliericcio a molle coperto in stoffa di filo per L. **90.**

—o—

Un bellissimo canapè di ferro con pagliericcio a molle ad uso letto con stoffa di filo per L. **45.**

—o—

FABBRICA E NEGOZII DI LETTI IN FERRO VUOTO E DI FERRO PIENO

di GARASSINO GIOVANNI, *Piazza Campo Marzio, 4, e via Campo Marzio, 62 e 63, Roma.*

UN LETTO DI FERRO PIENO ad una piazza verniciato a fuoco a *bronzo*, con materasso e pagliericci a molla L. **60 50.**

I signori viaggiatori che preferiscono di viaggiare con maggiori facilitazioni nei prezzi, nonchè ottimo genere di cui questi negozii trovansi beno assortiti, desiderando la Ditta di continuare a servirli inappuntabilmente.

Fabbrica di materassi, pagliericci a molla e letti, via Monte Brianzo, 30 e 60.

Spedizioni in provincia contro vaglia postale aumentato di L. 3, per l'imballaggio degli letto completo o canapè.

Trattamento curativo della **Tini Pulmonare** di ogni grado di **Tini - Laringea**, e in generale dello attacchi di **Petto** e della **Gola**.

Col SILPHIUM Cyrenaicum

Esperimentato dal dott. Lanzi

ed applicato negli Ospedali civili e militari di Parigi

e delle città principali di Francia

Le **Silphium** s'amministra in granuli, in tisane ed in polvere. **Bevagni e Bolle**, soli proprietari e preparatori, Parigi, rue Dronot, 2.

Agenti per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via della Sala, n. 10, Milano. Vendita in Roma, farmacie: Stainbourgh, Garneri, Marchetti, Selvaggiani, Beretti, Milani, E. Scellino, Corso 140.

ELIXIR FERRUGINOSO alla COCA

Questo rimedio sublime contenente una notevole quantità di Ferro, pure ha un sapore molto grato, è indicato per la guarigione della debolezza, della magrezza, nei mali di stomaco, stanchi, pallidi colori, nelle affezioni nervose ed in tutte le malattie nelle quali il Ferro è raccomandato. Prezzo L. **2** al flacone.

Si prepara nella Farm. Reviano di *G. Maldifassi*, angolo Armorari e Cordonari, Milano.

Vendita in Roma, nella farmacia inglese Steinbourgh.

ANNO XVI
1876
Roma, Ufficio, Corso 219

LA LEGGE

ANNO XIV
1876
Roma, Ufficio, Corso 219

MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

I. — *Giurisprudenza civile, commerciale e penale.* — Riporta in *tutte le sentenze* della Corte di Cassazione di Roma. — Sentenze delle altre Corti di Cassazione e delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle *massime* e provvedimenti del notariale giudiziario.

II. — *Giurisprudenza finanziaria e amministrativa.* — Atti ecclesiastico. — Tasse dirette e indirette — Contravvenzioni — Decreti e pareri del Consiglio di Stato — Decisioni delle Corti di Conti sulle vacazioni — Risolte e provvedimenti pel personale delle amministrazioni governative.

III. — Studi teorico-pratici di Legislazione e di discussioni minori. — *B.* Testo delle Leggi, decreti e Regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria

La LEGGE è il solo giornale che pubblica tutte le sentenze civili e penali della Corte di Cassazione di Roma.

DIRETTORI:

Avv. **Giuseppe Saredo**, professore di procedura civile nella Regia Università di Roma. — Avv. **Filippo Serafini**, professore di Diritto romano nella R. Università di Pisa.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

La **Legge** si pubblica ogni lunedì, in fascicoli di pag. **40**, doppie colonne. — Prezzo di abbonamento (cauzione) L. **30**. — Ogni fascicolo L. **1 50** — L'abbonamento s'intende obbligatorio per tutto l'anno, principiando dal 1° di gennaio e dal 1° di luglio per i trimestrali e trimestrali anticipati.

Per l'arretrato delle annate precedenti (1866-1874) si concedono facilitazioni agli abbonati.

Per tutto ciò che concerne la *Direzione*, rivolgersi all'avv. **Giuseppe Saredo**, Roma.

Per tutto ciò che concerne l'*Amministrazione*, rivolgersi al sig. **Mario Saredo**, via del Corso 219.

Gli abbonamenti si ricevono *esclusivamente* presso l'Ammin.strazione. I. N. 219.

Sarà spedito gratuitamente un numero di saggio a chi ne fa domanda.

REPERTORIO GENERALE

DELLA

GIURISPRUDENZA ITALIANA

DI XIV ANNI (1861-1874)

È Tavola alfabetica-analitica delle sentenze delle quattro Corti di cassazione, delle Corti di Appello, Pareri e Decreti del Consiglio di Stato, Decisioni delle Corte dei conti pubblicati nei 31 volumi del Giornale giudiziario-amministrativo **LA LEGGE.**

È già uscito il primo volume che abbraccia **tutta la giurisprudenza civile, commerciale e processuale di 14 anni.** — E un grosso volume formato della **Legge** di oltre 700 pagine, doppie colonne, caratteri fittissimi; rappresenta la materia di circa 10 volumi a 8° di 300 pagine l'uno.

Il Repertorio contiene: 1° Le massime e tesi di giurisprudenza di ciascuna sentenza, decreto o parere; 2° Il cenno della nota fatte alle tesi; 3° L'indicazione dell'autorità Giudiziaria o amministrativa da cui emanò la sentenza, decreto o parere; 4° La data; 5° Il nome delle parti; 6° Gli articoli di legge a cui ciascuna massima o tesi si riferisce.

Si avrà un'idea della ricchezza e della importanza delle materie contenute nelle 700 pagine della sola Parte I della opera, quando

la parola *Appello* contiene oltre 600 massime (senza contare i rinvii); la parola *Assicurazione* oltre a 1100 le parole *Cassazione* 1751; *Competenza* 900; *Esecuzione forzata* 500; *Prove* 1000; *Prescrizione* 550; *Successione*, 1270; *Tasse*, 450; *Vendita*, 430. Le altre parole in proporzione.

Sicchè il **Repertorio** è una vasta **Enciclopedia pratica della giurisprudenza italiana.**

Sono in corso di stampa:

PARTE II. — Repertorio della giurisprudenza penale.

PARTE III. — Repertorio della giurisprudenza amministrativa e finanziaria.

PARTE IV. — *A)* Indice degli *Studi di diritto*, della *Questioni di legislazione e di giurisprudenza*, delle *Leggi e Decreti*, dei *Progetti di legge*, delle loro relazioni governative e parlamentari — *B)* Indice a tavola degli articoli, dei Codici e delle Leggi, illustrati e commentati dalle massime comprese nella tre parti del **Repertorio**.

Il prezzo del **Repertorio** (pagamento anticipato) è di L. **30**, pei non abbonati alla **Legge** — L. **10**, per gli abbonati (antichi e nuovi). Più L. **2** per la spedizione.

Il volume contenente la Giurisprudenza *civile, commerciale e processuale*, si vende anche separatamente ai non abbonati per L. *22 oltre centesimi 50 per spedizione (il libro raccomandato).*

Nuova Invenzione LA FOTOTIPIA Brevettato S.G.D.G.

Tutti Fotografi!!

SI È TROVATO

Il modo di riprodurre *tipograficamente, fotograficamente, incisioni, disegni, scritture, ecc.* con il nuovo apparecchio fotografico chiamato **Fototipia**. Questa arma un complesso dell'oggetto da riprodurre.

La Fototipia è un nuovo apparecchio fotografico utile e semplice col quale ogni persona, anche un fanciullo, può, senza alcuna conoscenza dell'arte fotografica, ottenere delle copie di *fotografie, disegni, disegni, ecc.* Restata confermata all'istruzione che accompagna ciascun apparecchio per ottenere delle copie eguali all'originale *ma più belle e più franche.*

Questo meraviglioso apparecchio tutte quelle che si son fatte fino ad ora tanto per la semplicità che per la perfezione delle copie ottenute.

L'apparecchio è chiuso in una piccola scatola ed è fornito di carta per riprodurre sei esemplari, del telaio e delle materie chimiche e fotografiche necessarie per sei esemplari.

Prezzo dell'apparecchio L. 5.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale. Dirigere le domande all'Agenzia A. Taboga, via dei Prefetti 12, p. p. Roma.

ECONOMIA DI TEMPO

Fornelli Prussiani

A PETROLIO

indispensabili in ogni famiglia

ECONOMIA DI COMBUSTIBILE

sia in città che alla campagna. Rastizano un'economia del 100 per 100 su tutti gli altri sistemi di fornelli da cucina. Non producono nè fumo nè odore. La cucitura è perfetta ed igienica. Funzionano senza bisogno di tubi e non richiedono alcuna istallazione.

In ferro fuso verniciato a fuoco e due fiamme L. 18.

In ottone elegantissimi con analogo recipiente L. 18.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 50 per l'imballaggio.

Dirigersi in Roma all'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

CEMENTO

DELLA

PORTA DI FRANCIA (Grenoble)

Per evitare le contraffazioni, esigere *espressamente* sui fusti due stampati differenti (uno sopra ciascun fondo), e sopra ciascuno di questi stampati sono indicazioni principali, le parole: **PORTE DE FRANCE e DELUNE et C.** in grandi caratteri.

Esigere egualmente sopra i due stampati le parole: **Prodotti récents des maisons Dumolard et Vallet; J.-B. Arnaud Vendre et Carrière p. et C.; Algoud frères, Duppy de Serdet et Compy.**

Avvicurarsi in questo si sarebbe che i plombi portano l'impronta **Porte de France** da un lato e **Delune et Comp.** dall'altro.

FONTE di S.ta CATERINA

IN VAL FURVA sopra BORMIO.

La più ferruginosa, che provasco lo ripetute analisi chimiche.

La più digestiva per ricchezza di sali alcalini.

La più gazzosa perchè contiene grammi 2 d'acido gas carbonico ogni litro di acqua nella contenuta naturalmente, ed in ragion fa.

La più medicamentosa perchè è la più natura di minerali.

Conservasi inalterata per lungo tempo, ed è preferibile in ogni parte del mondo.

Gazzosa al palato, e grande tanto a digerire ma pesante, assisti ai vomiti ed succo di limone in tutte le stagioni dell'anno.

È miglior prodotto ferruginoso che da pregi ricevi a tutte le preparazioni artificiali di ferro, nelle vari affezioni dipendenti dalla povertà di sangue.

Dirigere le domande alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C. Milano. — Vendita in Roma nella Farmacia Reale Garneri, via Condotti L. e Paoli Caffarel, Corso, 20 e nelle primarie Farmacie d'Italia.

IL VERO FERNET-BRANCA

dei Fratelli BRANCA di Milano

In Roma trovasi vendibile presso l'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

Bottiglia da un litro L. 3 75 — da boccale L. 3 25
e 1/2 litro L. 1 75.

(1)

Abbiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla pregiata Gazzetta Medica di Berlino *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744, num. 96, 16, Marzo 1872: — **La quale è una vera e vera introduzione calandio nei nostri paesi, la**

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, via Meravigli.

Incrociati di esperienze ed osservazioni quanto *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa vera *Tela all'Arnica di Galleani* è uno *specifico* vincente *Revulsivo* assorbente, rappresentativo, *calmante* e *risolvente*, indicato per i *reumi freddi*, la *nevralgie*, *sciatiche*, *doglie reumatiche*, *contusioni* e *ferite* d'ogni specie, applicato alle *reni* nelle *debolezze* e *flussi bianchi*, *debolezze ed abbassamento* dell'utero. Con essa si guariscono perfettamente i mali ed ogni altro genere di malattia del corpo.

Per evitare fabuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non *accettare che la Tela vera Galleani* di Milano — La medesima oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata con un bollino a secco G. Galleani, Milano.

Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiali di Berlino, 4 agosto 1869.)

San Giorgio di Lizi, li 23 settembre 1869.

Sig. O. Galleani, Farmacista, Milano.

Non posso astenermi dal farla riconoscenza se non con pregare Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici *risultati ottenuti* colla vera *Tela all'Arnica* ed assi lamentando *stato doloroso delle reni e spina dorsale*, che ad ogni primavera mi obbligavano a pararmi quasi sempre senza resultati.

Suo dev. Servo
DON GENNARO GRIMALDI, Curato vicario foraneo

Costa L. **1**, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. **2 50.**

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e assistono consulto con corrispondenza.

Le dette farmacie è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e se fa specialmente ad ogni richiesta consulti, se si richiede, anche il consiglio medico, contro rimessa di Scrivere alla farmacia 24 di **Ottavio Galleani**, via Meravigli Milano.

Rivenditori a Roma: Società Farmaceutica Romana; Gerini Fratelli Stella e C.; Scarafoni dott. Costanzo; Barelli Francesco; Scipioni Michele; farmacia Franzini; farmacia di Collegio Romano, Marzi; Luigi Desideri; farmacia Carmeliani Scalzi; Farm. San Marco della Vittoria; far. d'Arnoldi Parm. di Propaganda Coppelle Filippo; N. Stainbergh, Farmacia via Frattina; L. o. Desideri, via Torre Sanguigna, Brown e figlio via Fontanella di Borghese; A. Taboga, via dei Prefetti, 12. Francesco Vitali; Gualtiero Margossi; Frank Cook; Farm. inglese, al Corso, n. 436 437; E. Donelli Farmacista di Pietro Gerini, Corso, 192.

Viterbo A. Serpieri, Farmacista; Camillo Spindi, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

APPARECCHIO

per la fabbricazione dell'acqua di Seltz

Selzogene sistema Lhote

Quest'apparecchio è semplice, solido e facile a maneggiare ed a trasportare.

L'acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente. Ne metallo ne guasta in contatto coll'acqua. Nessuno imbarazzo per aprirlo e chiuderlo.

Risultato garantito

Prezzo Lire 10 con istruzione.

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per imballaggio. — Dirigersi in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via de' Prefetti, 12, p. p.

Tipografia dell'Opinione.